

**TRIBUNALE DI TERAMO
SEZIONE FALLIMENTARE**

**PROCEDURA DI COMPOSIZIONE DELLA CRISI DA SOVRAINDEBITAMENTO
DI SOGGETTI NON FALLIBILI**

RELAZIONE PARTICOLAREGGIATA EX ART. 76, C.2, D.LGS 14/2019

in merito alla PROPOSTA DI CONCORDATO MINORE

ai sensi degli artt. 74 e segg. D. Lgs. 14/2019

Legge 19 ottobre 2017, n. 155 e succ. modd.

(Codice della Crisi d'Impresa e dell'Insolvenza - CCII)

DEBITORE:

SIG. RAFFAELE BERGAMANTE

nato a Teramo il 09/01/1963, ivi residente, Via Cona, n. 172

(C.F. BRGRFL63A09L103B)

Ausiliario del debitore: Dott. Giovanni Farina

L'Ausiliario del Giudice

Dott. Angelo Di Blasio

Dott. Angelo Di Blasio – Dottore Commercialista, Revisore Contabile, C.T. del Giudice

Via Papa Giovanni XXIII^o, Trav. Via Sicilia, n.8 – 64018 - TORTORETO LIDO (TE)

Tel. / Fax 0861.789411 - e-mail: studiodiblasio@virgilio.it - angelo.diblasio@pec.it

DICHIARAZIONE DI TERZIETA' ED INDEPENDENZA DEL PROFESSIONISTA

NOMINATO DALL'O.C.C. di TERAMO presso O.D.C.E.C. di TERAMO

Il sottoscritto Dott. Angelo Di Blasio, Dottore Commercialista e Revisore dei Conti, con studio in Tortoreto (TE), Via Giovanni XXIII°, Trav. Via Sicilia, n. 8, iscritto al n. 383 dell'Ordine dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili della Provincia di Teramo, Sezione A, è stato nominato dall'OCC di Teramo quale professionista incaricato ad assolvere le funzioni di Ausiliario del Giudice nell'ambito della procedura di composizione della crisi di sovraindebitamento richiesta dal Sig. Ing. Bergamante Raffaele (d'ora in poi Debitore), nato a Teramo il 09/01/1963, ivi residente, Via Cona, n. 172, Codice Fiscale BRGRFL63A09L103B, lavoratore autonomo che svolge la propria attività professionale quale Ingegnere progettista civile edile.

Il sottoscritto, in relazione alla nomina per l'incarico di cui sopra,

dichiara ed attesta

- di essere in possesso dei requisiti di cui all'art. 28 L.F.;
- di non essere legato al debitore e/o a coloro che hanno interesse all'operazione di composizione, da rapporti di natura personale o professionale;
- di non essere coniuge, parente e/o affine entro il quarto grado del debitore persona fisica, coniuge, parente e/o affine entro il quarto grado neppure di eventuali società ai medesimi collegati;
- che non sussistono personalmente situazioni di incompatibilità per l'espletamento dell'incarico;
- che non si trova in situazioni di conflitto d'interessi;
- che non ha mai ricevuto alcun incarico professionale per conto del debitore.

CENNI INTRODUTTIVI

Il sottoscritto sottopone la relazione particolareggiata ex art. 76, c.2, D.Lgs 14/2019 contenente l'attestazione sulla fattibilità del Concordato minore proposto dall'Ing. Bergamante Raffaele, coadiuvato dall'Ausiliario, Dott. Giovanni Farina, Dottore Commercialista e Revisore Legale con studio in Roseto degli Abruzzi (TE), nominato dall'OCC di Teramo in data 3/5/2023 in sostituzione del Dott. Maurizio Cartone, precedentemente incaricato nella veste ma in seguito decaduto in quanto nominato - con delibera dell'Ordine dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili di Teramo del 28/03/2023 - Referente dell'OCC di Teramo.

Ciò premesso,

considerato che

- l'art. 65 del Codice della crisi (CCII) consente al debitore in stato di sovraindebitamento di presentare presso il competente Tribunale una proposta di Concordato minore;
- sono applicabili le norme previste dalla sezione II del capo IX del titolo V del CCII – disposizioni in materia di esdebitazione del soggetto sovraindebitato;
- il Sig. Ing. **Raffaele Bergamante**, nato a Teramo il 09/01/1963, ivi residente in Via Cona, n. 172, (C.F. BRGRFL63A09L103B) intende risolvere la propria situazione di sovraindebitamento dapprima sottponendo all'OCC di Teramo, in data 20/06/2019, richiesta di nomina di un professionista ex art. 15, c.9, Legge 3/2012, per lo svolgimento dei compiti attribuiti agli organi della composizione della crisi e, successivamente, dopo le varie modifiche normative, presentando in data 3/11/2023 una proposta di Concordato minore, integrata con la domanda definitiva del 9/1/2024;
- con provvedimento in data 03/07/2019 l'OCC di Teramo nominava il sottoscritto quale Ausiliario del Giudice ed il Dott. Maurizio Cartone quale Ausiliario del Debitore;
- in data 10/07/2019 il sottoscritto accettava l'incarico (**All. A**) e depositava la propria dichiarazione di indipendenza (**All. B**);
- a seguito della nomina del Dott. Maurizio Cartone quale soggetto Referente dell'OCC di Teramo, in data 03/05/2023 veniva nominato dall'OCC di Teramo, in sua sostituzione, quale Ausiliario del Debitore, il Dott. Giovanni Farina;
- con comunicazione pec in data 3/11/2023 il Dott. Farina trasmetteva allo scrivente la domanda di Concordato Minore a firma dell'Ing. Raffaele Bergamante, corredata degli allegati, adeguata alla nuova normativa;
- con successiva comunicazione pec in data 9/1/2024 il medesimo professionista Dott. Farina trasmetteva l'integrazione alla domanda ut supra, aggiornata in base alle precisazioni credito medio tempore ricevute dagli enti fiscali e previdenziali (cfr domanda definitiva - **All. C**), corredandola dei relativi allegati;

RELAZIONE

L'art. 76 CCII richiede che, unitamente alla proposta presentata dal debitore, debba essere allegata l'attestazione sulla fattibilità della proposta depositata con una relazione particolareggiata contenente:

- *cenni storici, cause del sovradebitamento e ragioni dell'incapacità di adempiere alle obbligazioni;*
- *diligenza del debitore e mancanza di atti in frode ai creditori;*

- *requisiti di ammissibilità;*
- *indicazione dell'attivo/patrimonio dell'istante;*
- *indicazione del passivo (situazione debitoria);*
- *costi della procedura;*
- *indicazione delle spese necessarie per il mantenimento dell'istante e della sua famiglia;*
- *percentuale, modalità e tempi di soddisfazione dei creditori - Convenienza del piano rispetto all'alternativa liquidatoria.*

CENNI STORICI, CAUSE DEL SOVRAINDEBITAMENTO E RAGIONI DELL'INCAPACITÀ DI ADEMPIERE ALLE OBBLIGAZIONI

Il Sig. Ing. Raffaele Bergamante, nato a Teramo (TE) il 09/01/1963, ivi residente in Via Cona n. 172 C.F. BRGRFL63A09L103B, ha formulato la proposta di Concordato Minore (ex Art. 74 e segg. D.Lgs. 12 Gennaio 2019, n. 14 - Legge 19 ottobre 2017, n. 155 e succ. mod. ed int. (Codice della Crisi d'Impresa e dell'Insolvenza - CCII), con l'impegno di integrarne i punti che, a giudizio del Sig. G.D., meritino eventuale chiarimento, con riserva di depositare un programma supplementare in caso di sopravvenute esigenze.

Il nucleo familiare del ricorrente è composto da n. 5 componenti: oltre all'istante vi è la moglie Sig.ra -----, il figlio ----- e le figlie ----- e -----.

Lo stesso svolge l'attività professionale quale di ingegnere civile sin dagli anni 90, essendo iscritto all'Albo degli Ingegneri della Provincia di Teramo con il n. 476, Sezione A.

Sin dall'inizio della sua attività, ha dovuto percorrere un percorso alquanto difficoltoso per via delle ristrettezze economiche legate al graduale peggioramento della situazione economico-finanziaria dell'impresa di famiglia che declinava verso il fallimento. A tale periodo il ricorrente riuscì tuttavia a far fronte proprio per via della sua professione, che gli garantiva un reddito accettabile nonostante i redditi derivanti dalle attività professionali, com'è noto, non siano quasi mai regolari, essendo caratterizzati da impennate e ridimensionamenti scaturenti dall'andamento del mercato immobiliare tant'è che proprio negli ultimi anni detti redditi sono risultati discendenti per via delle varie crisi economiche che hanno impattato direttamente sul settore immobiliare.

Notevoli progressi professionali si sono registrati nel corso dell'anno 2003 con l'ingresso dell'Ing. Bergamante quale socio fondatore e lavoratore della Soc. Coop. "Engineering Architecture Service s.c.r.l.", società che ha quale oggetto sociale sia l'attività di assistenza tecnica e la consulenza nel

settore dell'architettura ed ingegneria che i servizi d'incubazione di attività professionali. Tale società, infatti, riusciva ad acquisire alcune buone commesse tra cui vari interventi per la ricostruzione post-sisma per le regioni Marche e Abruzzo a seguito del terremoto avvenuto a L'Aquila nel 2009 e di quello che ha colpito il Centro-Italia negli anni 2016-2017.

La Soc. Coop. Engineering Architecture Service s.c.r.l., inoltre, risultava aggiudicataria nel 2006 di un importante contratto di associazione in partecipazione professionale con la Teramo Ambiente S.p.A. per il progetto di servizi cimiteriali ambientali integrati (SCAI), teso all'ampliamento del cimitero comunale monumentale di Teramo, seppur negli anni 2018 e 2019 la Teramo Ambiente cominciava a ritardare i pagamenti sino ad arrivare, nel corso del 2019, ad una definizione transattiva del rapporto contrattuale.

Gli eventi di cui sopra sono posti alla base delle cause del sovradebitamento in capo all'Ing. Bergamante.

A questi se ne aggiungono altri, complessi e dolorosi, di carattere familiare, che hanno attraversato, ed ancora attraversano, la vita dell'istante.

Gli sfavorevoli episodi familiari muovono i primi passi con l'accensione di un mutuo ipotecario alla fine del 2005 di € 170.000,00, pattuito per l'acquisto della prima ed unica abitazione in suo possesso.

L'acquisto di detta abitazione avvenne per ragioni di necessità, dopo tre anni dalla nascita della terzogenita -----, avvenuta in data -----, ----- purtroppo affetta da -----, manifestandosi l'esigenza di prestarle le massime cure nell'ambito di un contesto familiare stabile e sereno.

In detti anni, buona parte delle attenzioni familiari nonché delle relative risorse economiche furono infatti unicamente riversate per la ricerca di una diagnosi e per la cura della stessa -----, che manifestava -----.

Di qua la necessità di acquistare una casa per il benessere sia della figlia sia di tutti i caregiver, inclusa la madre, la quale tutt'oggi si occupa senza sosta e con grande affaticamento di tutte le questioni connesse alla cura personale di -----. Infatti, la Sig.ra ----- è attualmente disoccupata.

Tale ragione di sovradebitamento non è imputabile alla negligenza del ricorrente che, al contrario, ha mostrato impegno e dedizione nel rinvenire tutto quanto possibile per continuare ad assistere ed assicurare alla propria famiglia un dignitoso, seppur sofferente, percorso di vita.

Un ulteriore evento familiare che ha condotto il ricorrente in uno stato di sovraindebitamento avvenne nel 2017, a seguito di una controversia familiare che oggi risulterebbe sanata, originata dalla decisione di ----- del ----- del ricorrente, ----- per effetto della relativa procedura attivata e perseguita presso il Tribunale di Teramo. Tale circostanza ha comportato notevoli costi in relazione alle molteplici visite ----- disposte dai genitori ----- e successivamente culminata -----, con il mantenimento ----- da parte dell'istante che corrispondeva regolari quote mensili di € 500,00 al fine contribuenti a determinare la crisi da sovraindebitamento.

In seguito, dall'anno 2019, ----- è tornato a far parte del nucleo familiare del ricorrente, a riprova dello zelo genitoriale e del rinnovato spirito di inclusione familiare del ricorrente e della di lui consorte.

Riepilogando, le principali cause del sovraindebitamento dell'Ing. Bergamante sono:

- 1) l'acquisto dell'abitazione mediante la stipula di un mutuo bancario di € 170.000,00 nonché la successiva eliminazione delle barriere architettoniche che hanno comportato lavori per circa € 20.000,00 (realizzazione di un ascensore con ingresso esclusivo alla stanza di ----- con annessa passerella e relativo terrazzo di raccordo alla stanza giacché l'abitazione è sita al primo piano e la palazzina risulta sprovvista di ascensore);
- 2) i ritardati pagamenti sul contratto del principale cliente della Soc. Cooperativa Engineering Architecture Service s.c.r.l. per cui il ricorrente prestava la propria opera professionale;
- 3) la situazione familiare sopra descritta.

Per quanto rappresentato risultano comprensibili i motivi per cui il ricorrente non ha potuto far fronte alle posizioni debitorie assommatesi nel tempo, tra cui, in via principale, l'Agenzia delle Entrate e la Cassa Previdenziale Ingegneri (Inarcassa) e ciò tenendo a mente che il reddito familiare è composto esclusivamente da quello derivante dagli incassi professionali del medesimo.

DILIGENZA DEL DEBITORE E MANCANZA DI ATTI IN FRODE AI CREDITORI

Dall'analisi della documentazione messa a disposizione e dalle informazioni assunte risulta che il Sig. Ing. Raffaele Bergamante:

- non è stato esdebitato nei cinque anni precedenti al deposito dell'istanza di nomina del gestore della crisi;

- non ha già beneficiato dell'esdebitazione per due volte;
- si è impegnato personalmente a fornire il supporto e la collaborazione necessari al nominato Gestore per la ricostruzione della situazione economica e patrimoniale;
- non ha determinato la propria situazione di sovraindebitamento con colpa grave, malafede o frode;
- non ha posto in essere atti di straordinaria amministrazione del proprio patrimonio così consentendo di escludere il compimento di atti in frode ai creditori;
- non ha subìto, per cause a lui imputabili, alcun provvedimento di revoca di omologazione di precedenti procedure di composizione della crisi da sovraindebitamento, non avendo fatto ricorso alle stesse nei cinque anni precedenti.

REQUISITI DI AMMISSIBILITÀ

I presupposti soggettivi ed oggettivi previsti dalla legge, per poter essere ammesso ai benefici del concordato minore appaiono ricorrere in quanto:

- sussiste la competenza del Tribunale di Teramo, avendo il ricorrente, da almeno un anno, il centro degli interessi principali nel Comune di Teramo, ove risiede e presta la propria attività lavorativa;
- trovasi il ricorrente in stato di sovraindebitamento, inteso come *“lo stato di crisi o di insolvenza del consumatore, del professionista, dell'imprenditore minore... e di ogni altro debitore non assoggettabile alla liquidazione giudiziale ovvero a liquidazione coatta amministrativa o ad altre procedure liquidatorie previste dal codice civile o da leggi speciali per il caso di crisi o insolvenza”*.

Lo *“stato di sovraindebitamento”* denota la situazione di squilibrio finanziario tra le attività correnti, prontamente liquidabili, e le passività correnti da soddisfare, che causa una difficoltà, anche temporanea, di adempiere regolarmente alle obbligazioni assunte (crisi) oppure la definitiva incapacità ad adempiere regolarmente (insolvenza).

Lo squilibrio non deve essere temporaneo ma perdurante ed il raffronto dei debiti va fatto non con il patrimonio nella sua interezza, ma con il *“patrimonio prontamente liquidabile”*, ovvero quella parte del patrimonio che può prontamente tradursi in liquidità tale da consentire l'adempimento con regolarità delle obbligazioni assunte.

La situazione del ricorrente può essere inquadrata nel sovraindebitamento in quanto ha dimostrato di non disporre di un patrimonio prontamente liquidabile per far fronte alle obbligazioni assunte.

Inoltre lo stesso non è soggetto, né assoggettabile, alla liquidazione giudiziale ovvero a liquidazione coatta amministrativa o ad altre procedure liquidatorie previste dal codice civile o da leggi speciali

per il caso di crisi o insolvenza in quanto svolge un'attività professionale, non è stato esdebitato nei cinque anni precedenti al deposito dell'istanza di nomina del gestore della crisi, non ha già beneficiato dell'esdebitazione per due volte, si è impegnato personalmente a fornire il supporto e la collaborazione necessari al nominato Gestore per la ricostruzione della situazione economica e patrimoniale, non ha determinato la propria situazione di sovraindebitamento con colpa grave, malafede o frode, non ha posto in essere atti di straordinaria amministrazione del proprio patrimonio, non ha subito, per cause a lui imputabili, provvedimenti di revoca di omologazione di precedenti procedure di composizione della crisi da sovraindebitamento ed infine la proposta formulata dal ricorrente è corredata dalla documentazione richiesta.

INDICAZIONE DELL'ATTIVO/ PATRIMONIO DELL'ISTANTE

Il patrimonio dell'istante risulta composto dal seguente attivo:

a) Beni mobili registrati:

- Fiat Auto targata CK043AD immatricolata nel 2004;
- Peugeot targata DW176AA immatricolata nel 2009

Il valore delle suddette autovetture risulta di fatto inesistente giacchè trattasi di modelli di autovetture tipo utilitarie avari oltre 14 anni di utilizzo.

b) Beni immobili, siti nel Comune di Teramo:

| Titolarità | Foglio | Particella | Sub | Indirizzo | Zona e | Classe | Consis. | Rendita |
|-------------------|---------------|-------------------|------------|---------------------------------|------------------------------------|---------------|----------------|----------------|
| Proprietà per 1/4 | 66 | 177 | 14 | VIA CONA n. 172 Piano T-1 - 2-3 | Cat.F/5 - Lastrico solare | | 130 m2 | € - |
| Proprietà per 1/2 | 66 | 177 | 15 | VIA CONA n. 172 Piano T | Cat.C/2 | 3 | 10 m2 | € 24,79 |
| Proprietà per 1/4 | 66 | 177 | 16 | VIA CONA n. 172 Piano T | Cat.C/6 | 2 | 22 m2 | € 43,18 |
| Proprietà per 1/4 | 66 | 177 | 17 | VIA CONA n. 172 Piano T | Cat.C/6 | 2 | 21 m2 | € 41,21 |
| Proprietà per 1/2 | 66 | 177 | 19 | VIA CONA n. 172 Piano 2 | Cat.C/2 | 2 | 29 m2 | € 61,41 |
| Proprietà per 1/2 | 66 | 177 | 13 | VIA CONA n. 172 Piano 2 | Cat.C/2 | 2 | 15 m2 | € 31,76 |
| Proprietà per 1/2 | 66 | 177 | 10 | VIA CONA n. 172 Piano T | Cat.C/2 | 2 | 5 m2 | € 10,59 |
| Proprietà per 1/2 | 66 | 177 | 11 | VIA CONA n. 172 Piano 2 | Cat.C/2 | 2 | 8 m2 | € 16,94 |
| Proprietà per 1/2 | 66 | 177 | 9 | VIA CONA n. 172 Piano T-1 - 2 | Cat.A/2 | 4 | 9 vani | € 883,14 |

| | | | | | | | | |
|-------------------|----|-----|----|---------------------------|--------------------------|---|--------|----------|
| Proprietà per 1/2 | 66 | 177 | 21 | VIA CONA n. 172 Piano T | Cat.F/1 - Area urbana | | 18 m2 | € - |
| Proprietà per 1/2 | 66 | 177 | 22 | VIA CONA n. 172 Piano T | Cat.F/1 - Area urbana | | 22 m2 | € - |
| Proprietà per 1/2 | 66 | 614 | | VIA CONA n. 172 Piano T-1 | Cat.C/6 | 2 | 130 m2 | € 255,13 |

L'Ing. Bergamante, tecnico del settore, ha valorizzato tali beni assegnandogli un valore di € 152.799,73 (€ 305.599,45/2, in quanto gli immobili sono in comunione legale con la moglie), mentre le varie cantine e garage di proprietà vengono utilizzate sia per motivi lavorativi/professionali sia per poter allocare i vari beni e dispositivi necessari per le necessità della figlia -----, -----.

c) conti correnti:

- conto corrente n. 380 acceso presso Intesa SanPaolo per € 170,11 al 30/09/2023;
- conto corrente n. 1269 acceso presso Intesa SanPaolo per € -2.754,56 al 30/09/2023;
- conto corrente n. 130548 acceso presso Banca BCC per € 35,68 al 31/10/2023;
- conto corrente n. 447645 presso Banca BPER per € - 5.728,02 al 31/10/2023;
- conto corrente n. 576391 acceso presso Banca BPER per € 34,40 al 31/10/2023;
- conto corrente n. 2619848 presso Banca BPER per € - 4.979,58 al 31/10/2023.

Trattasi di rapporti bancari utilizzati dall'istante per poter svolgere le proprie ordinarie esigenze sia di carattere familiare che lavorative, in relazione ai quali non risultano giacenze di particolare utilità ai creditori.

d) partecipazioni nelle seguenti società/enti:

- socio al 25% nella Engineering Architecture Service s.c.r.l.;
- socio al 2% nella Albatro S.r.l..

Tali quote di partecipazione risultano strettamente legate all'attività professionale del ricorrente, occupandosi la Soc. Coop. Engineering Architecture Service s.c.r.l. di progettazione eseguita materialmente dai propri soci (tra cui l'Ing. Bergamante) mentre la società Albatro Srl è un'impresa di costruzioni.

Il valore da attribuire alla Coop. Engineering Architecture Service s.c.r.l. risulterebbe praticamente nullo in quanto tale partecipazione è collegata indissolubilmente alla persona dell'istante, ingegnere che svolge la propria attività professionale per la cooperativa.

Altro elemento che porta a ritenere che il valore di tale partecipazione sia di fatto inconsistente è la circostanza che trattasi di società cooperativa dove l'aspetto personale e fiduciario risulta l'elemento essenziale dell'essere socio.

L'ulteriore quota di partecipazione (2%) in Albatro S.r.l. risulterebbe di valore irrisorio innanzitutto per le stesse considerazioni di cui alla cooperativa Engineering Architecture Service, nonché per motivi strettamente economici riferiti ai risultati di esercizio della società. Nell'anno 2020 la Albatro S.r.l. ha iscritto un utile di bilancio pari ad € 11.687 e detto utile, per volontà dei soci, è stato destinato a riserva straordinaria. Di conseguenza il valore nominale del patrimonio netto della soc. Albatro S.r.l., secondo detto bilancio, determinerebbe una competenza dell'Ing. Bergamante pari ad € 7.813,30.

e) è titolare della **ditta individuale** Bergamante Raffaele, con partita IVA n. 00797430675, per poter svolgere l'attività professionale di Ingegnere:

L'anzidetto punto sub e) - ossia i compensi derivanti dalla propria attività quale ingegnere civile - costituisce il fulcro essenziale dell'attivo, da destinare a copertura della situazione debitoria.

Come rilevato, il settore in cui muove l'attività dell'istante è strettamente legato alle fluttuazioni di mercato del settore immobiliare, che in quest'ultimo periodo sta conoscendo una importante crescita sospinta soprattutto dai provvedimenti di legge adottati per far ripartire l'economia a seguito della pandemia Covid 19.

In effetti, con l'avvento delle varie normative agevolative c.d. Superbonus/Sismabonus 110% introdotte nel corso dell'anno 2020, l'istante si è concentrato in via principale nel reperire clientela interessata a poter usufruire di tali misure fiscali.

A seguito di ciò, l'Ing. Bergamante ha ottenuto tra il 2020 e il 2023 oltre una ventina di incarichi per la progettazione e/o direzione lavori per la ristrutturazione di villette e condomini e trattasi proprio, nella maggior parte dei casi, di lavori nell'ambito del superbonus/sismabonus 110%. I compensi professionali per tali incarichi ammontano ad un valore nominale di € 974.087,62 e sono stati ottenuti sia direttamente dai proprietari degli immobili oggetto di ristrutturazione edilizia e sia da altri tecnici (che avevano a loro volta ottenuto l'incarico dai proprietari degli immobili) i quali si avvarranno dell'opera professionale dell'istante, anche a seguito di alcune riserve di legge dedicate agli ingegneri.

I contratti di cui sopra vengono indicati qui di seguito:

| N. | Soggetto conferente l'incarico | Importo | Data |
|------------------------|--------------------------------|---------------------|------------|
| 1 | Geom. Domenico Baratiri | 15.000,00 | 25/10/2021 |
| 2 | Geom. Armando Petrucci | 8.789,67 | 26/02/2021 |
| 3 | Michini Aldo | 43.500,00 | 03/09/2021 |
| 4 | Geom. Armando Petrucci | 13.475,22 | 28/05/2021 |
| 5 | Fantozzi Giulia | 51.000,00 | 03/09/2021 |
| 6 | Geom. Armando Petrucci | 15.000,00 | 17/08/2021 |
| 7 | Stanghieri Giovanni | 33.200,00 | 06/09/2021 |
| 8 | Tullii Marco | 120.500,00 | 03/09/2021 |
| 9 | Maiello Marco | 5.000,00 | 13/07/2020 |
| 10 | Di Marco Carmela | 12.000,00 | 07/07/2020 |
| 11 | Arch. Alejandro Bozzi | 135.000,00 | 08/07/2020 |
| 12 | Mancini Andrea | 20.000,00 | 07/07/2020 |
| 13 | Geom. Armando Petrucci | 5.000,00 | 07/07/2020 |
| 14 | Geom. Armando Petrucci | 5.000,00 | 07/07/2020 |
| 15 | Bergamante Mauro | 65.000,00 | 07/07/2021 |
| 16 | Arch. Filippo Gagliardi | 16.832,14 | 05/04/2022 |
| 17 | Arch. Filippo Gagliardi | 17.270,71 | 05/04/2022 |
| 18 | Condominio Il Melograno | 145.710,75 | |
| 19 | Condominio Minimo | 123.809,13 | 09/07/2022 |
| 20 | Condominio Tullii Bernardo | 70.000,00 | 27/05/2023 |
| 21 | Di Paolantonio Diego | 53.000,00 | 27/05/2023 |
| TOTALE COMPENSI | | € 974.087,62 | |

L'istante, nell'ambito dei lavori da superbonus/sismabonus 110%, non risulterà cessionario dei crediti, così come previsto dalla normativa fiscale, ma verrà pagato direttamente dalle ditte appaltatrici che svolgeranno materialmente i lavori.

Questi lavori sono sottoposti a determinate scadenze e, pertanto, alla luce della tempistica di legge, è stato ipotizzato che l'importo dei compensi professionali (€ 974.087,62) verrebbe incassato al più tardi alla fine del 2028 anche se, sia i committenti che le imprese del settore edilizio, avranno tutto l'interesse a terminare proficuamente i lavori entro le scadenze di legge al fine di ottenere il massimo beneficio fiscale.

All'uopo l'Ing. Bergamante, per poter svolgere e terminare gli incarichi ricevuti, ha quantificato il sostenimento di alcuni costi necessari (per collaboratori e quant'altro), come da tabella seguente:

| | |
|---|---------------------|
| TOTALE COMPENSI | € 974.087,62 |
| Costi sostenuti per creare tale fatturato, cioè il 10% del fatturato per compenso collaboratori | € 97.408,76 |
| Costi medi annuali | € 6.000,00 |
| TOTALE REDDITO DA TASSARE | € 870.678,86 |

A detti importi occorrerà aggiungere l'Iva e l'Inarcassa che verranno, come nel piano riferito, pagate regolarmente e per tale motivo sono state escluse dall'accordo.

Riepilogando, il patrimonio dell'istante è costituito dalle seguenti voci:

| PATRIMONIO DELL'ING. BERGAMANTE RAFFAELE | | |
|---|-----------------------------------|-----------------------|
| | Descrizione | Importi |
| a) | Autovetture | € 0,00 |
| b) | Immobili | € 152.799,73 |
| c) | Conti correnti | € 0,00 |
| d) | Partecipazioni societarie | € 7.813,30 |
| e) | Redditi da attività professionale | € 870.678,86 |
| | TOTALE PATRIMONIO | € 1.031.291,89 |

INDICAZIONE DEL PASSIVO/SITUAZIONE DEBITORIA

L'indebitamento complessivo è stato riscontrato con la documentazione ottenuta dai vari enti pubblici e determinato attraverso l'analisi dell'ulteriore documentazione avuta a disposizione. In particolare:

| INDEBITAMENTO DELL'ING. BERGAMANTE | | |
|---|--|---------------------|
| | Creditore | Importi |
| a) | Istituti di credito | 92.283,16 |
| b) | Agenzia Entrate | 440.347,35 |
| c) | Comune di Teramo | 3.626,33 |
| d) | Inarcassa | 237.228,03 |
| e) | Compenso OCC valori medi con riduzione del 30% | 44.249,52 |
| f) | Fideiussioni bancarie | - |
| g) | Fondo imprevisti dell'attività corrente | 5.000,00 |
| h) | Fondo Interessi privilegiati | 6.470,91 |
| | TOTALE | € 829.205,31 |

a) Istituti di credito

Presso gli istituti di credito sono in essere i seguenti rapporti:

- n. 3 conti correnti con saldo negativo (Bper Banca S.p.A. e Intesa SanPaolo S.p.A.);
- n. 1 finanziamento chirografo presso Intesa SanPaolo S.p.A.;
- n. 1 mutuo ipotecario presso Bper Banca S.p.A. .

BPER Banca S.p.A.

Trattasi di rapporti bancari accesi presso la filiale di Teramo dei seguenti conti correnti, attualmente aventi saldo negativo:

- conto corrente n. 2619848 per - € 4.979,58 alla data del 31/10/2023;
- conto corrente n. 447645 per - € 5.728,02 alla data del 31/10/2023;

Risulta, inoltre, acceso un mutuo ipotecario in data 14/12/2015 dell'originario importo di € 170.000,00 il cui debito residuo, alla data del 31/10/2023, risulta ammontare ad € 45.284,24.

INTESA Sanpaolo S.p.A.

Rapporti accesi presso la filiale di Teramo, Corso San Giorgio.

- conto corrente con attuale saldo negativo n. 1269 per - € 2.754,56 alla data del 31/10/2023.

Insiste inoltre un finanziamento chirografario che, alla data del 31/10/2023, risulta avere un residuo debito pari ad € 33.536,76.

b) Agenzia delle Entrate

Agenzia delle Entrate-Riscossione di Teramo

L'esposizione debitaria è relativa alle imposte dovute e non pagate in quanto l'istante non è stato in grado di assolvere l'obbligo di versare in relazione alle annualità 2006-2023 (Irpef, addizionale comunale all'Irpef, addizionale regionale all'Irpef e IVA).

Le cartelle di pagamento emesse dall'Agenzia delle Entrate Riscossione al 31/12/2023, come da comunicazione ricevuta, ammontano a complessivi € 435.279,35.

Inoltre, le imposte Irpef degli anni dal 2018 al 2022, non ancora iscritte a ruolo presso l'Agenzia delle Entrate Riscossione, ammontano ad € 5.068,00.

c) Comune di Teramo

Dalle cartelle di pagamento ricevute dall'istante emerge un debito di € 3.626,33.

d) Inarcassa - Cassa Nazionale di Previdenza ed Assistenza per gli Ingegneri ed Architetti Liberi Professionisti

Dalla comunicazione via pec di precisazione del credito ricevuta da Inarcassa si rileva una situazione debitaria pari a complessivi € 237.228,03. Inoltre, il ricorrente ha calcolato l'importo dei contributi Inarcassa per ogni anno, che ammonta ad € 25.249,69.

Con Inarcassa vi sono alcuni procedimenti giudiziari presso il Tribunale di Teramo quali:

- R.G. 694/2020 opposizione a decreto ingiuntivo con formula esecutiva da parte dell'Ing. Bergamante;
- R.G. 1788/2021 opposizione a preceitto da parte dell'Ing. Bergamante;
- Sentenza n. 643/2023 Tribunale di Teramo.

e) COSTI DELLA PROCEDURA A TITOLO DI COMPENSO OCC

Organismo di composizione della crisi - Commercialisti Teramo Iscritto al n. 23 sez. A del Registro OCC del Ministero della Giustizia, Via M. Delfico n. 6 - 64100 Teramo.

Dai calcoli eseguiti in base al D.M. del 24/09/2014 n. 202 e del D.M. 25/01/2012 n. 30, applicando una riduzione del 30% sui valori medi si è ottenuto un importo di € 44.249,52 comprensivo di IVA e Cap e al netto degli acconti già versati all'OCC e con l'aggiunta delle spese vive.

f) Fideiussioni bancarie

- Banca Popolare di Bari S.p.A.
- BPER Banca S.p.A.

Dalla lettura della Centrale Rischi della Banca d'Italia è emerso che i succitati istituti di credito hanno ricevuto garanzie fideiussorie personali dall'Ing. Bergamante in favore della Soc Coop Engineering Architecture Service s.c.r.l. per importi pari ad € 160.000 alla Banca Popolare di Bari oltre ad € 40.000 alla BPER. Tali garanzie non risulterebbero attivate.

L'istante, non essendo stato escusso dai creditori garantiti (BpBari S.p.A. e BPER Banca S.p.A.), non ha alcun diritto di credito di regresso che sorge solo nel caso il fideiussore abbia pagato il creditore.

g) Fondo imprevisti

Detto fondo è stato istituito per far fronte ad eventuali imprevisti che si dovessero verificare durante l'esecuzione dell'accordo ed è pari ad € 5.000,00.

SPESE NECESSARIE PER IL MANTENIMENTO DELL'ISTANTE E DELLA SUA FAMIGLIA

Il nucleo familiare dell'istante è composto da cinque persone e le spese mensili necessarie, indicate in ricorso, per consentire un sostentamento dignitoso del nucleo familiare ammontano mediamente ad € 2.417,50:

| VOCI DI SPESA | IMPORTI | |
|---|-----------------------|---------------------|
| | <u>Mensile</u> | <u>Annuo</u> |
| Condominio | € 50,00 | € 600,00 |
| Elettricità | € 90,00 | € 1.080,00 |
| Telefono | € 25,00 | € 300,00 |
| Gas | € 500,00 | € 6.000,00 |
| Spazzatura (TARI) | € 40,00 | € 480,00 |
| IMU | € 53,33 | € 640,00 |
| Manutenzione casa | € 0,00 | € 0,00 |
| Assicurazione casa | € 0,00 | € 0,00 |
| Bollo auto (2 auto di proprietà + un'auto usufruisce dell'esenzione bollo della legge 104/92) | € 28,33 | € 340,00 |
| Assicurazione auto (2 auto di proprietà + auto di proprietà della sig.ra -----) | € 112,50 | € 1.350,00 |
| Benzina (2 auto di proprietà + auto di proprietà della sig.ra -----) | € 250,00 | € 3.000,00 |
| Cura personale | € 50,00 | € 600,00 |
| Telefonia mobile | € 10,00 | € 120,00 |

| | | |
|------------------------------|-------------------|--------------------|
| Spese alimentari | € 600,00 | € 7.200,00 |
| Spese mediche | € 466,67 | € 5.600,00 |
| Spese per ----- (Università) | € 141,67 | € 1.700,00 |
| TOTALE | € 2.417,50 | € 29.010,00 |

L'istante ha ritenuto porre in evidenza come abbia indicato nella predetta tabella i costi ritenuti minimi per la mera sopravvivenza seppur ritenga, nella determinazione del quantum necessario per vivere, il giudice possa tener conto di eventuali futuri oneri oggi non prevedibili, quali eventuali spese mediche o quant'altro di necessità.

A riprova, in base al report Istat sulle spese per i consumi delle famiglie nell'anno 2022 pubblicato il 18/10/2023, risulta che la spesa media mensile di una famiglia in Italia ammonta ad € 2.625,00, importo sostanzialmente in linea con quanto indicato dall'istante (€ 2.417,50) anche tenendo in considerazione la numerosità del relativo nucleo familiare.

L'importo indicato dall'Ing. Bergamante è stato altresì confrontato con il parametro individuato dalla normativa quale reddito disponibile minimo necessario a mantenere un dignitoso tenore di vita e calcolato moltiplicando l'ammontare dell'assegno sociale per un parametro corrispondente al numero dei componenti il nucleo familiare della scala di equivalenza ISEE, come di seguito indicato:

| Assegno sociale per l'anno 2023 | | Scala di equivalenza Isee in base al numero del nucleo familiare | | Reddito disponibile minimo per un dignitoso tenore di vita |
|---------------------------------|---|--|---|--|
| € 503,27 | x | 3,35 | = | € 1.685,95 |

Da tale raffronto emerge come la spesa media mensile indicata dall'istante (€ 2.417,50) risulti superiore al reddito disponibile minimo necessario a mantenere un dignitoso tenore di vita ma occorre anche tener presente particolari esigenze nel caso di specie quali le spese mediche e quelle universitarie in favore dei figli.

PERCENTUALE, MODALITÀ E TEMPI DI SODDISFAZIONE DEI CREDITORI - CONVENIENZA DEL PIANO RISPETTO ALL'ALTERNATIVA LIQUIDATORIA.

Proposta di Concordato Minore ex Art. 74 e SS

Al fine di fronteggiare il sovraindebitamento, l'Art. 74 CCII prevede che “*i debitori ... in stato di sovraindebitamento ... possono formulare ai creditori una proposta di concordato minore, quando consente di proseguire l'attività imprenditoriale o professionale.*” ... “*la proposta di concordato minore ha contenuto libero, indica in modo specifico tempi e modalità per superare la crisi da sovraindebitamento e può prevedere il soddisfacimento, anche parziale, dei crediti attraverso qualsiasi forma, nonché la eventuale suddivisione dei creditori in classi. La formazione delle classi è obbligatoria per i creditori titolari di garanzie prestate da terzi*”.

Viene dunque rimessa all'autonomia del debitore il contenuto della proposta e le relative modalità, attraverso qualsiasi forma, di soddisfazione dei crediti.

Nel caso di specie la proposta ai creditori prevede, in sintesi, i seguenti punti:

- i creditori verranno soddisfatti esclusivamente con i redditi provenienti dall'attività professionale dell'istante;
- tali redditi professionali si prevede vengano conseguiti in un arco temporale di cinque anni a partire dal 2024;
- i creditori, anche muniti di privilegio, verranno falcidiati ex art. 75, c. 2, CCII in base a diverse percentuali che terranno conto della tipologia di credito e nel rispetto dell'ordine di prelazione;
- i crediti così falcidiati saranno spalmati in un arco temporale di 5 anni a partire dal 2024 con rate semestrali;
- sui crediti privilegiati dilazionati sono stati calcolati gli interessi legali;
- i crediti prededucibili saranno pagati per intero ed entro l'anno.

La proposta prevede il soddisfacimento dei creditori esclusivamente attraverso i redditi provenienti dalla sola attività professionale e ciò per i seguenti motivi.

Dall'analisi del patrimonio a disposizione dell'Ing. Bergamante emerge che le autovetture e i conti correnti sono sostanzialmente considerati di valore nullo per i motivi già espressi. Si rileva che non sono stati messi a disposizione dei creditori né l'immobile né le partecipazioni societarie e ciò, come indicato in proposta, per due ragioni: l'uno di carattere economico/temporale e l'altro per opportunità familiare/lavorativo.

Sotto l'aspetto economico/temporale, per quanto riguarda l'immobile di proprietà dell'istante, valutato € 152.799,73 (corrispondente al 50% del valore totale in quanto in comunione con la moglie),

tal valore risente della minore attrazione che il mercato immobiliare oggi riserva alle vendite all'asta, intesa quale modalità necessaria alla vendita giudiziale di un bene immobile. Inoltre, nell'ambito delle vendite giudiziarie, la previsione di vendita non può non considerare almeno due o tre tentativi di vendita e quindi con altrettanti riduzioni di prezzo, e ciò anche considerando che l'immobile, che verrebbe astato per diritti pari al 50% considerata la comproprietà con il coniuge, risulta occupato dal debitore e che necessiterà nel breve di manutenzione straordinaria. Si consideri altresì che il mercato immobiliare a destinazione residenziale della zona è sostanzialmente fermo, con conseguente ribasso del bene del 25% per ogni esperimento di vendita non andato a buon fine, e con l'ulteriore aggravio delle spese di pubblicità per ogni tentativo di vendita, dei costi per la perizia da parte di un tecnico indipendente e del professionista delegato alla vendita. Ulteriore motivo a sostegno della inopportunità alla liquidazione dell'immobile è il tempo che può intercorrere per svolgere almeno i due/tre tentativi di vendita.

Le medesime considerazioni formulate per l'immobile l'istante rappresenta con riferimento alle quote societarie dove, a pesare ulteriormente sulla non facilità di liquidazione/vendita, sarebbero da considerare anche i diritti di prelazione dei soci, previsti da statuto, nel trasferimento della partecipazione societaria.

Passando all'esame dell'aspetto familiare/lavorativo, per quanto riguarda l'immobile, non vi è l'intenzione di liquidare l'unica casa di proprietà in quanto la stessa ha subito varie modifiche strutturali per poter accogliere la figlia -----. Inoltre, per tutelare la serenità familiare, in particolare della -----, l'Ing. Bergamante non ritiene percorribile la via della vendita del 50% della propria abitazione, oltre al fatto della circostanza afferente le possibilità che venga venduto il 50% di un'immobile.

In merito alle partecipazioni è possibile evidenziare che lo status di socio delle citate società (Engineering Architecture Service s.c.r.l. e Albatro S.r.l.) è un importante elemento della propria attività lavorativa di ingegnere sia per la ricerca di nuovi clienti sia per lo svolgimento materiale del proprio lavoro.

Alla luce delle considerazioni svolte, il piano si basa sui redditi dell'attività professionale quantificati in € 870.678,86 e che verrebbero percepiti in un arco temporale di cinque anni a partire dal 2024 e fino al 2028.

Conseguentemente la ripartizione potrà avvenire in talo modo:

| Anno | Reddito attività professionale | Imposte | Inarcassa | Spese personali e della famiglia¹ | Totale reddito netto a disposizione dei creditori |
|--------------------------|---------------------------------------|-------------------|-------------------|---|--|
| 2024 | 174.135,77 | 67.778,00 | 25.249,69 | 29.010,00 | 52.098,08 |
| 2025 | 174.135,77 | 67.778,00 | 25.249,69 | 29.010,00 | 52.098,08 |
| 2026 | 174.135,77 | 67.778,00 | 25.249,69 | 29.010,00 | 52.098,08 |
| 2027 | 174.135,77 | 67.778,00 | 25.249,69 | 29.010,00 | 52.098,08 |
| 2028 | 174.135,77 | 67.778,00 | 25.249,69 | 29.010,00 | 52.098,08 |
| TOTALE DEI 5 ANNI | 870.678,86 | 338.890,00 | 126.248,43 | 145.050,00 | 260.490,42 |

L'istante propone il pagamento integrale (100%) dei crediti prededucibili, del creditore privilegiato speciale immobiliare (100%) e del creditore ipotecario di 1° grado (100%), mentre si procederà alla falcidia degli altri creditori così come indicato nella seguente tabella:

| Gradi di privilegio | Elenco Creditori | Importo | % di soddisfacimento | Importo in sorte capitale da pagare | Fondo interessi per i privilegiati | TOTALE IMPORTI DA PAGARE |
|--|--|----------------|-----------------------------|--|---|---------------------------------|
| Prededuzione ex art. 6 CCII | Compenso OCC | 44.249,52 | 100% | 44.249,52 | 0,00 | 44.249,52 |
| Prededuzione ex art. 6 CCII | Fondo imprevisti dell' attività corrente | 5.000,00 | 100% | 5.000,00 | 0,00 | 5.000,00 |
| Prededuzione ex art. 6 CCII | Fondo interessi per i privilegiati | 6.470,91 | 100% | | | 6.470,91 |
| Privilegio speciale immobiliare ex art. 2808 c.c. e segg. 1° grado | Mutuo ipotecario Bper | 45.284,24 | 100% | 45.284,24 | 1.556,65 | 46.840,89 |
| Privilegio speciale immobiliare ex art. 2808 c.c. e segg. 2° grado | Agenzia Entrate Riscossione - Iscrizione ipoteca | 32.411,23 | 50% | 16.205,62 | 557,07 | 16.762,68 |

| | | | | | | |
|--|--|-------------------|-------|-------------------|-----------------|-------------------|
| Privilegio generale ex art. 2752 c. 1° e 3° c.c. - art. 2778 c. 1 n. 19 c.c. | Agenzia Entrate Riscossione | 389.665,05 | 20% | 77.933,01 | 2.678,95 | 80.611,96 |
| Privilegio generale ex art. 2753 c.c. | Inarcassa | 237.228,03 | 20% | 47.445,61 | 1.630,94 | 49.076,55 |
| Privilegio generale ex art. 2752 c. 1° c.c. - art. 2778 c. 1 n. 18 c.c. | Debito da dichiarazione anno 2021 | 3.759,00 | 20% | 751,80 | 25,84 | 777,64 |
| Privilegio generale ex art. 2752 c. 1° c.c. - art. 2778 c. 1 n. 18 c.c. | Debito da dichiarazione anno 2022 | 1.309,00 | 20% | 261,80 | 9,00 | 270,80 |
| Privilegio generale ex art. 2752 c. 4° c.c. - art. 2778 c. 1 n. 20 c.c. | Debito TARI/IMU | 3.626,33 | 10% | 362,63 | 12,47 | 375,10 |
| Chirografari | Agenzia Entrate Riscossione | 13.203,07 | 5,00% | 660,15 | | 660,15 |
| | Finanziamento chirografo Intesa SanPaolo | 33.536,76 | 5,00% | 1.676,84 | | 1.676,84 |
| | Scoperto di conto corrente Bper n. 2619848 | 4.979,58 | 5,00% | 248,98 | | 248,98 |
| | Scoperto di conto corrente Bper n. 447645 | 5.728,02 | 5,00% | 286,40 | | 286,40 |
| | Scoperto di conto corrente Intesa SanPaolo n. 1269 | 2.754,56 | 5,00% | 137,73 | | 137,73 |
| TOTALE | | 829.205,31 | | 240.504,33 | 6.470,91 | 246.975,24 |

L'importo di € 246.975,24 sarà pagato dall'istante in 5 anni con rate semestrali in quanto l'attività svolta dall'ingegnere non permette di ottenere flussi di cassa costanti in entrata su base mensile, basandosi la sua attività di progettazione su appalti per la ristrutturazione di edifici che sono sottoposti a Stato Avanzamento Lavori.

In merito a tale dilazione, verranno pagati per intero i crediti prededucibili, non appena verrà omologato il seguente piano, mentre tutti gli altri crediti, compresi i creditori privilegiati, saranno dilazionati nei cinque anni.

CONVENIENZA RISPETTO ALL'ALTERNATIVA LIQUIDATORIA

Nel caso di specie, considerando il valore dell'immobile pari ad € 152.799,73, ipotizzando un'aggiudicazione dell'immobile al valore dell'offerta minima prevista nel secondo/terzo esperimento di vendita (50/75% del prezzo base ai sensi dell'art. 571 c. 2 c.p.c.), si presume un ricavato della vendita pari ad € 85.549,44/64.462,39, a cui bisognerà sottrarre tutte le spese di procedura (oneri professionali, contributi unificati, spese di pubblicità, spese per piattaforma dell'asta, oneri e commissioni varie, ecc...) nonchè i compensi del professionista delegato e del CTU, quali crediti prededucibili, che ammonterebbero ad oltre € 10/15.000,00, ricavando così una somma netta che verosimilmente non consentirebbe di soddisfare per intero neppure l'unico creditore ipotecario e non andrebbe a soddisfare in alcuna misura gli altri creditori privilegiati e, men che meno, i creditori chirografari.

Stesse considerazioni possono essere replicate per la vendita delle partecipazioni societarie che porterebbe ad un ricavato comunque non soddisfacente.

Inoltre, nel caso di liquidazione giudiziale dei beni, non avendo più l'Ing. Bergamante le partecipazioni societarie con cui lavorare, risentirebbe nella propria immagine professionale con ripercussioni nella capacità di trovare clienti e lavoro. Con la perdita del 50% della propria abitazione andrebbe infine a compromettere la serenità familiare con conseguenze negative sia al benessere della figlia ----- che alla propria capacità lavorativa, cioè di produrre reddito.

Stante l'incapienza del patrimonio dell'istante, la proposta di concordato prevede la falcidia dei creditori privilegiati generali ed immobiliari e garantisce loro un soddisfacimento superiore rispetto a quello che i creditori (anche Agenzia delle Entrate e Inarcassa) potrebbero realizzare per il tramite della liquidazione dei beni.

Oltre a quanto sopra, non esistono risorse provenienti da finanza esterna da destinare ai creditori.

La proposta, prevedente il pagamento in cinque anni (dieci rate semestrali) e risulterebbe pertanto vantaggiosa rispetto all'alternativa liquidatoria.

Infine, si segnala che l'Ing. Bergamante deve riscuotere dal Comune di Teramo € 16.982,37 per una fattura già emessa, ma che non può procedere all'incasso in quanto non è in regola con i pagamenti previdenziali. Nel momento in cui verrà omologato il presente concordato, la posizione previdenziale

dell’istante si verrà a sbloccare e di conseguenza riuscirà ad incassare quanto dovuto dal Comune di Teramo al fine di collocare le somme ad ulteriore garanzia per il buon esito del presente piano.

L’istante, infine, richiede l’applicazione dell’art. 76, c. 5 del CCII, secondo cui: “Il deposito della domanda sospende, ai soli effetti del concorso, il corso degli interessi convenzionali o legali, a meno che i crediti non siano garantiti da ipoteca, da pegno o privilegio, salvo quanto previsto dagli articoli 2749, 2788 e 2855, commi secondo e terzo, del codice civile”.

CONCLUSIONI

Il ricorrente, Ing. Raffaele Bergamante, consapevole della grave situazione in cui versa, ritiene che il suesposto possa essere l’unica soluzione percorribile per soddisfare i suoi creditori nelle percentuali promesse, così ottenendo, in conformità allo spirito della legge, una possibilità di ripresa da offrire alla propria famiglia, azzerando la propria attuale posizione debitoria.

Il piano, altresì, appare la migliore alternativa che permetta soddisfare i creditori nella misura maggiore e più tempestiva possibile.

L’ing. Bergamante richiede quindi a Codesto On.le Tribunale di:

- disporre l’apertura della procedura secondo quanto previsto dagli artt. 78 e ss del CCII;
- stabilire le forme di pubblicità della proposta e del decreto ex art. 78 del CCII;
- disporre che sino al momento in cui il provvedimento di omologazione diverrà definitivo, non possono, sotto pena di nullità, essere iniziate o proseguite azioni esecutive individuali né disposti sequestri conservativi né acquistati diritti di prelazione sul patrimonio del debitore da parte dei creditori aventi titolo o causa anteriore ex art. 78, c. 2, lett. d) del CCII;
- emettere ogni altro provvedimento che ritenga opportuno adottare.

Il fine della presente relazione è quello di rendere un giudizio obiettivo in merito alla probabilità di realizzazione della proposta presentata, al fine di verificarne la ragionevolezza, ovvero la razionalità e la fattibilità.

Sulla base della documentazione ricevuta e delle informazioni assunte, con l’alea che accompagna ogni previsione di eventi futuri, il sottoscritto

- vista la domanda di Concordato Minore ex art. 74 e segg. D.Lgs 14/2019, Legge 155/2017 e succ modd. (c.d. CCII) presentata dal Sig. Ing. Raffaele Bergamante - assistito dal Dott. Giovanni

Farina nominato quale Ausiliario del debitore dall'OCC di Teramo - in data 03/11/2023 e successiva integrazione in data 09/01/2024;

- verificata la veridicità dei dati contenuti nella proposta e nei documenti allegati;

attesta

- la completezza e l'attendibilità dei dati contenuti nella proposta e nei documenti esaminati;
- che la proposta assicura ai creditori il pagamento nella massima e più tempestiva misura realizzabile.

In fede.

Tortoreto, lì 11/01/2024.

L'Ausiliario del Giudice

Dott. Angelo Di Blasio

Allegati:

- A. Accettazione carica Dott. Angelo Di Blasio, nominato dall'OCC quale Ausiliario del Giudice;
- B. Dichiarazione di indipendenza Dott. Angelo Di Blasio;
- C. Domanda di Concordato Minore ex art. artt. 74 e segg. D. Lgs. 14/2019, Legge 19 ottobre 2017, n. 155 e succ. modd. (Codice della Crisi d'Impresa e dell'Insolvenza - CCII);
- Allegati (da n. 1 a n. 50)